



CRITERI E MODALITÀ PER LA SOTTRAZIONE DEI FONDI DALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ VENATORIA



ebc1c54a



INDICE

INDICE.....	2
1 Riferimenti normativi.....	3
2 Fondi sottratti	4
3 Modalità e termini di presentazione delle istanze di sottrazione dei fondi all'attività venatoria.....	4
4 Condizioni per l'accoglimento delle istanze di sottrazione	6
4.1 Criteri di priorità	6
4.2 Elenco domande accolte.....	6
5 Iter amministrativo	7
5.1 Controllo impegni a carico dei richiedenti.....	7
6 Fondi sottratti - Adempimenti	7
6.1 Tabellazione	7
6.2 Condizioni	7
7 Informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento 2016/679/UE – GDPR	8
8 Riferimenti e contatti.....	8
9 Modulistica	10
10 Tabelle Colturali	14



1 Riferimenti normativi

La Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" all'art. 15 commi 3, 4, 5 e 6 prevede:

“3. Il proprietario o conduttore di un fondo che intenda vietare sullo stesso l'esercizio dell'attività venatoria deve inoltrare, entro trenta giorni dalla pubblicazione del piano faunistico-venatorio, al presidente della giunta regionale richiesta motivata che, ai sensi dell'articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dalla stessa è esaminata entro sessanta giorni.

4. La richiesta è accolta se non ostacola l'attuazione della pianificazione faunistico-venatoria di cui all'articolo 10. È altresì accolta, in casi specificatamente individuati con norme regionali, quando l'attività venatoria sia in contrasto con l'esigenza di salvaguardia di colture agricole specializzate nonché di produzioni agricole condotte con sistemi sperimentali o a fine di ricerca scientifica, ovvero quando sia motivo di danno o di disturbo ad attività di rilevante interesse economico, sociale o ambientale.

5. Il divieto è reso noto mediante l'apposizione di tabelle, esenti da tasse, a cura del proprietario o conduttore del fondo, le quali delimitino in maniera chiara e visibile il perimetro dell'area interessata.

6. Nei fondi sottratti alla gestione programmata della caccia è vietato a chiunque, compreso il proprietario o il conduttore, esercitare l'attività venatoria fino al venir meno delle ragioni del divieto.”

La Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 “Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio” all'art. 8 comma 7 prevede che il proprietario o conduttore di un fondo che intenda vietare sullo stesso l'esercizio dell'attività venatoria deve presentare una richiesta motivata al Presidente della Giunta regionale secondo quanto previsto al comma 3 dell'articolo 15 della Legge n. 157/1992.

L'articolo 6 del Regolamento di Attuazione del Piano Faunistico Venatorio regionale 2022-2027 (PFVR 2021-2026), prevede:

1. *I proprietari od i conduttori di un fondo che intendano vietare sullo stesso l'esercizio dell'attività venatoria* devono inoltrare, alla struttura regionale competente in materia faunistico-venatoria ed entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto di provvedimento attuativo della Giunta regionale, richiesta motivata che, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, è esaminata e decisa entro il 31 luglio 2022.

2. *La richiesta deve essere corredata dall'indicazione dei titoli di disponibilità del fondo di cui si chiede la sottrazione*, da elenco dei mappali interessati con rappresentazione cartografica in formato idoneo e da relazione tecnica indicante:

a) le colture agricole specializzate in atto al momento di presentazione della richiesta e quelle condotte nell'anno precedente;

b) le produzioni agricole condotte con sistemi sperimentali, con la specificazione delle caratteristiche dei sistemi stessi;

c) le produzioni agricole con fini di ricerca scientifica, con la detta gliata descrizione del progetto, delle tecniche impiegate e degli strumenti utilizzati;

d) gli interessi economici, sociali o ambientali che si ritengono suscettibili di danno o di disturbo in guisa da costituire motivo di sottrazione del fondo.

3. Nel caso di attività connesse quali agriturismo, turismo rurale, fattorie didattiche, fattorie sociali, progetti di natura ambientale e conservazionistica, è necessario dichiarare i riferimenti della relativa autorizzazione amministrativa in corso di validità e allegare documento attestante il programma delle attività di cui si prevede *la realizzazione nel corso della stagione venatoria, per le quali l'attività venatoria è motivo di danno e disturbo.*

4. La Struttura regionale competente in materia faunistico-venatoria, entro sessanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, forma una graduatoria delle richieste di sottrazione pervenute secondo criteri di priorità coerenti con la pianificazione faunistico-venatoria regionale, verifica la sussistenza delle condizioni di cui al comma 2, accerta che le richieste non ostacolano comunque la pianificazione faunistico-venatoria e sottopone *alla Giunta regionale l'adozione di apposito provvedimento, dandone comunicazione agli interessati.*

5. In ogni caso il territorio agro-silvo-pastorale provinciale oggetto di sottrazione agli effetti del presente articolo deve essere contenuto nella *percentuale massima dell'uno per cento.*

6. La Struttura regionale competente in materia faunistico-venatoria provvede, con periodicità annuale, ad effettuare verifiche sui fondi oggetto di sottrazione, al fine di accertare la permanenza delle condizioni che *hanno consentito l'accoglimento della richiesta. L'esito di tali accertamenti è comunicato entro trenta giorni alla Giunta regionale per l'adozione di eventuali provvedimenti di modifica o revoca dello stato di sottrazione dei fondi.*



ebc1c54a



7. È fatto obbligo ai proprietari o conduttori dei fondi sottratti di comunicare, entro sessanta giorni, alla Giunta regionale, il venir meno delle condizioni di cui al comma 2 al fine della modificazione o della revoca del provvedimento con il quale il fondo è stato sottratto *all'esercizio dell'attività venatoria*.

8. Alla scadenza del termine di validità del presente Piano sono riaperti i termini di cui al comma 1 del presente articolo.

9. Eventuali domande relative ad attività di agriturismo, fattorie didattiche o fattorie sociali pervenute dopo i termini fissati, potranno essere valutate annualmente.

2 Fondi sottratti

Il proprietario o conduttore di un fondo, ricadente all'interno della quota di Territorio Agro-Silvo-Pastorale regionale (TASP) nella quale è consentito l'esercizio dell'attività venatoria, che intenda vietare sullo stesso tale attività, deve inoltrare richiesta motivata alla Giunta regionale, la quale delega la ricezione della stessa all'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) tramite Convenzione.

La richiesta di sottrazione del fondo è accolta se rientrando all'interno di almeno una delle seguenti due casistiche:

A) non ostacoli la pianificazione faunistico venatoria.

Il conduttore del fondo deve presentare richiesta di sottrazione provvista di relazione descrittiva delle motivazioni. A tal proposito andranno indicati gli interessi economici, sociali e ambientali suscettibili di danno o disturbo.

B) l'attività venatoria sia in contrasto con l'esigenza di salvaguardia di colture agricole specializzate nonché di produzioni agricole condotte con sistemi sperimentali o al fine di ricerca scientifica, ovvero quando sia motivo di danno o disturbo ad attività di rilevante interesse economico, sociale o ambientale.

Sono individuate, in merito, le seguenti fattispecie:

B1) Colture agricole specializzate. Premesso che sono già tutelati i terreni in attualità di coltivazione e i frutteti specializzati (indipendentemente dal fatto che gli stessi siano in attualità di coltivazione) ai sensi dell'art. 15 comma 7 della L. n. 157/1992, sono individuate nelle tabelle "Gruppo 1" e "Gruppo 2" al successivo paragrafo 10 "Tabelle colturali" le colture specializzate, ovvero le colture pluriennali o annuali per le quali siano presenti strutture annesse che hanno comportato spese di investimento suscettibili di danno in conseguenza dell'attività venatoria. Tali attività devono essere svolte nell'ambito di impresa agricola.

B2) Produzioni agricole condotte con sistemi sperimentali o al fine di ricerca scientifica (documentate o attestate da Enti scientifici o altri soggetti autorizzati al rilascio della certificazione).

B3) Attività di rilevante interesse economico, sociale, didattico-formativa o ambientale per le quali l'esercizio dell'attività venatoria è motivo di danno o disturbo (esempi: agriturismo, turismo rurale, fattorie didattiche, fattorie sociali, scuole ed istituti di indirizzo agrario, progetti di natura ambientale e di conservazione).

3 Modalità e termini di presentazione delle istanze di sottrazione dei fondi all'attività venatoria

Il proprietario o il conduttore del fondo di cui si richiede la sottrazione, o il soggetto da essi delegato alla presentazione dell'istanza, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BUR) di provvedimento attuativo della Giunta regionale, in possesso del sistema di autenticazione SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), deve compilare la domanda mediante la procedura telematica, accessibile via internet e resa disponibile da AVEPA.

Per presentare l'istanza è necessario che l'interessato sia preventivamente iscritto all'Anagrafe del settore primario tramite titolarità di un fascicolo aziendale presso AVEPA.

Se il proprietario o il conduttore del fondo non fosse già censito tramite predetto fascicolo, può rivolgersi a un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA), abilitato dalla Regione e convenzionato con l'Agenzia stessa, o agli Sportelli unici agricoli dell'AVEPA. È lo Sportello unico agricolo dell'AVEPA o il CAA, a cui è conferito



ebc1c54a



mandato, che si occupa di raccogliere e conservare la documentazione; spetta invece all'interessato la presentazione dell'istanza.

L'accesso alla procedura telematica per la presentazione delle domande è garantito, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, ai singoli richiedenti o a soggetti da questi delegati, previa autorizzazione all'accesso al servizio e all'eventuale rilascio di nuove credenziali.

I richiedenti sono tenuti a fornire, al momento della presentazione della domanda di sottrazione, le informazioni richieste relative all'identificazione del fondo e ad allegare la seguente documentazione, sempre nell'ambito dell'apposita sezione dell'applicativo AVEPA dedicato:

- domanda di sottrazione generata dal programma debitamente sottoscritta;
- dichiarazione, qualora il proprietario del fondo e il conduttore non coincidano, sottoscritta dal proprietario attestante il permesso accordato al richiedente alla presentazione della richiesta di sottrazione (Modello 9/2 al paragrafo 9 "Modulistica"), ovvero comunicazione del proprietario non conduttore, a quest'ultimo, della volontà di presentazione dell'istanza, da entrambi sottoscritta (Modello 9/3 al paragrafo 9 "Modulistica");
- fotocopia del documento di identità;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per apposizione di Marca da bollo da € 16,00 (Modello 9/1 al paragrafo 9 "Modulistica");
- relazione tecnica descrittiva (Modello 9/4 al paragrafo 9 "Modulistica"), inclusiva di estratto catastale con l'indicazione dei mappali interessati o rappresentazione grafica in formato idoneo, a seconda della fattispecie di cui al precedente paragrafo 2, ovvero:

per i casi rientranti nella fattispecie **A**): relazione descrittiva dell'attività o tipologia/e di immobile/i e/o investimento/i esistenti sul fondo e suscettibili di danno/disturbo; descrizione del potenziale danno agli interessi economici, sociali e/o ambientali;

per i casi rientranti nella fattispecie **B1**): relazione descrittiva delle colture agricole specializzate in atto o quelle condotte nell'anno precedente, unitamente alla relativa estensione, ovvero le colture pluriennali o annuali per le quali siano presenti strutture annesse, che hanno comportato spese di investimento, che possono essere danneggiate dall'attività venatoria, quali ad esempio serre, tunnel, impianti di irrigazione a goccia;

per i casi rientranti nella fattispecie **B2**): relazione descrittiva che illustri in dettaglio, da parte dell'Istituto di ricerca/Ente/Soggetto responsabile della sperimentazione o ricerca in atto, la natura della sperimentazione/ricerca, le tecniche impiegate e gli strumenti utilizzati, la durata prevista, l'estensione esatta e le esigenze di tutela a motivo del contrasto con l'attività venatoria;

per i casi rientranti nella fattispecie **B3**): relazione descrittiva comprensiva del cronoprogramma delle attività di cui si prevede la realizzazione nel corso della stagione venatoria, per le quali l'attività venatoria è motivo di danno e disturbo.

Tale allegato (Modello 9/4), debitamente compilato in ogni sua parte e inclusivo delle predette rappresentazioni grafiche in formato idoneo (mappetta catastale o altro supporto idoneo), è considerato documento essenziale non integrabile, il suo mancato inserimento nell'applicativo AVEPA al momento della presentazione della domanda è considerato motivo di non ricevibilità della stessa.

Parimenti sono considerati documenti essenziali non integrabili:

- a) il modulo di domanda debitamente sottoscritto dal richiedente o dal rappresentante legale nel caso di persona giuridica;
- b) fotocopia della carta di identità di chi sottoscrive la domanda.

Nota: sarà messa a disposizione da AVEPA la guida contenente le indicazioni necessarie alla compilazione informatica della domanda di sottrazione.



ebc1c54a



4 Condizioni per l'accoglimento delle istanze di sottrazione

La Struttura regionale territorialmente competente in materia faunistico-venatoria forma una graduatoria delle richieste di sottrazione pervenute, secondo i criteri di priorità coerenti con la pianificazione faunistico-venatoria regionale e nello specifico di cui all'articolo 6 del Regolamento di Attuazione del PFVR 2022-2027, accerta che le richieste non ostacolano la pianificazione faunistico-venatoria regionale e sottopone la graduatoria alla Giunta regionale per l'adozione di apposito provvedimento.

In sede di prima applicazione il provvedimento della Giunta Regionale di approvazione della sottrazione dei fondi deve essere assunto entro il 31 luglio 2022 e ha effetto dalla successiva stagione venatoria 2022/2023. Per le successive annualità ricadenti nel periodo di validità del PFVR 2022-2027, le sole domande riferite alla fattispecie B3 di cui al precedente paragrafo 2 "Fondi sottratti", potranno essere valutate annualmente, fatto salvo che il limite massimo previsto dell'1% del TASP calcolato a livello provinciale non risulti già raggiunto, secondo le tempistiche di seguito indicate: presentazione delle domande di sottrazione dal 1 febbraio al il 31 marzo; istruttoria delle domande entro i successivi 60 giorni; adozione del provvedimento della Giunta Regionale di autorizzazione alla sottrazione entro 31 luglio.

4.1 Criteri di priorità

Le richieste di sottrazione possono essere accolte fino al raggiungimento della percentuale massima dell'uno per cento (1%) del TASP calcolato a livello provinciale.

A tal proposito si specifica che il richiedente dovrà presentare una singola domanda per ogni provincia all'interno della quale ricadono i fondi oggetto dell'istanza di sottrazione.

Nel procedimento istruttorio ci si baserà sulla fotointerpretazione "dell'uso del suolo" con riferimento alle foto aeree più recenti fornite da AGEA.

Ai fini della formazione della graduatoria, sulla base delle motivazioni espresse nella relazione tecnica allegata alla domanda, per i casi che non ostacolano la programmazione faunistico venatoria, sono utilizzati in sede istruttoria i seguenti criteri:

- le dimensioni del fondo (minori dimensioni dell'area comportano un punteggio maggiore);
- la forma del fondo (sulla base della lunghezza massima del fondo, forme regolari e non disperse comportano un punteggio maggiore);
- la vicinanza del fondo ai centri urbani (il punteggio è proporzionalmente maggiore per i fondi più vicini ai centri urbani);
- la presenza di investimenti suscettibili di danno in conseguenza dell'attività venatoria e che insistono sulla superficie di cui si chiede la sottrazione (caratteristica che va tassativamente descritta nella relazione descrittiva - modello 9/4 - e che comporta un punteggio maggiore);
- la destinazione del fondo (i fondi riceveranno punteggio maggiore se investiti dalle colture individuate nella tabella "GRUPPO 1" e "GRUPPO 2" con i seguenti punteggi: 1 se rientrante nel "GRUPPO 1"; 0,75 se rientrante nel "GRUPPO 2" in attualità di coltivazione dal 1° settembre al 31 gennaio, altrimenti 0,5; 0,25 nei rimanenti casi).

La graduatoria finale, che tiene conto dei criteri precedentemente indicati, viene formata considerando la percentuale di coltura ricadente all'interno dei GRUPPI 1 o 2 della richiesta, moltiplicata per il rispettivo punteggio, rispetto alla lunghezza massima calcolata sulla base della diagonale del rettangolo minimo orientato che include l'area, in rapporto alla distanza normalizzata da centri urbani.

Per le posizioni valutate ammissibili saranno accolte le domande che presentano punteggio migliore fino all'esaurimento del limite massimo provinciale dell'1% del TASP. In caso di parità e contestuale superamento del predetto limite su base provinciale, verrà data precedenza alle domande presentate prima in termini temporali.

4.2 Elenco domande accolte

La Giunta regionale approva con proprio atto, entro il 31 luglio 2022, l'elenco delle domande accolte e di quelle respinte, provvedendo alla notificazione tramite pubblicazione sul BUR. I fondi sottratti sono concessi per il periodo di validità della pianificazione faunistico venatoria regionale.



ebc1c54a



5 Iter amministrativo

Sono ritenute ricevibili le domande pervenute nei termini temporali previsti, presentate secondo la procedura telematica dedicata accessibile via internet e resa disponibile da AVEPA; tutte le domande che non presentano dette caratteristiche ovvero presentate diversamente sono considerate irricevibili. L'eventuale irricevibilità delle domande sarà comunicata, ai sensi dell'art. 2, c. 1, della Legge n. 241/1990, entro 10 giorni dal termine ultimo di ricevimento delle domande.

Le istanze pervenute entro i termini prescritti sono istruite dall'Ufficio Regionale territorialmente competente, che provvede ai fini istruttori alla verifica documentale e tecnica delle istanze; si specifica che l'allegato "Modello 9/4", descritto al precedente paragrafo 3, è considerato ai fini istruttori essenziale: il suo mancato inserimento nell'applicativo AVEPA al momento della presentazione della domanda è considerato motivo di irricevibilità della stessa. In caso di documentazione incompleta è trasmessa la richiesta di integrazione all'interessato, che dovrà provvedere entro e non oltre dieci (10) giorni dalla data di ricevimento della richiesta a produrre l'integrazione tramite PEC da destinarsi all'Ufficio regionale territorialmente competente; decorso tale termine l'istanza decade. In caso di istanza non accoglibile per mancanza dei requisiti documentali o tecnici, si provvede alle comunicazioni previste ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990.

5.1 Controllo impegni a carico dei richiedenti

Gli Uffici Regionali territorialmente competenti provvedono entro il 31 maggio di ciascun anno ad effettuare verifiche, anche a campione, sui fondi oggetto di sottrazione, al fine di accertare la permanenza delle condizioni che hanno determinato l'accoglimento della richiesta, dando comunicazione di eventuali esiti negativi alla Giunta regionale per l'adozione dei provvedimenti di revoca.

È fatto comunque obbligo ai proprietari o conduttori dei fondi di comunicare alla Giunta regionale il venire meno delle condizioni che hanno motivato la concessione entro 30 giorni, pena la decadenza dell'intera sottrazione del fondo.

Sulla base delle comunicazioni pervenute e degli esiti delle verifiche effettuate, la Giunta regionale provvede entro il 31 luglio di ogni anno a revocare i fondi sottratti per i quali si è verificata la mancanza dei requisiti.

6 Fondi sottratti - Adempimenti

6.1 Tabellazione

Il divieto è reso noto mediante l'apposizione di tabelle, esenti da tasse e secondo il modello approvato, a cura del conduttore del fondo, le quali delimitano in maniera chiara e visibile il perimetro dell'area interessata. Le tabelle devono essere collocate, di norma, su appositi pali di sostegno e in modo tale che ciascuna tabella risulti visibile anche in condizioni sfavorevoli di visibilità, da quella precedente nonché da quella successiva.

In caso di revoca o decadenza dell'autorizzazione a seguito di modifica o cessazione delle condizioni che hanno determinato la concessione del divieto di caccia, il proprietario o conduttore è tenuto entro 30 giorni a provvedere alla rimozione della tabellazione e comunque non oltre 10 giorni antecedenti l'inizio della stagione venatoria.

6.2 Condizioni

La sottrazione del fondo, qualora autorizzata, ha validità dalla stagione venatoria successiva alla presentazione della domanda.

Nei fondi sottratti alla caccia è vietato a chiunque, compreso il proprietario o il conduttore, esercitare l'attività venatoria e/o ogni attività connessa con l'esercizio venatorio.

Le superfici dei fondi sottratti alla gestione programmata della caccia concorrono a costituire la percentuale di territorio agro-silvo-pastorale destinato alla protezione della fauna selvatica.

Ai proprietari o conduttori dei fondi esclusi dall'attività venatoria in quanto rientranti nei casi della lettera A) di cui al precedente capitolo 2 "fondi sottratti", non compete alcun contributo per presidi di prevenzione né risarcimento per danni arrecati dalla fauna selvatica stanziale alle produzioni agricole o alle opere approntate sugli stessi terreni.



ebc1c54a



Nei fondi sottratti alla gestione programmata della caccia, per comprovate esigenze tecnico-gestionali contenute nel piano faunistico-venatorio e previa comunicazione ai proprietari o ai conduttori, può essere attuato il controllo della fauna selvatica ai sensi dell'art.19 della legge 157/92.

7 Informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento 2016/679/UE – GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. Il Responsabile del trattamento è la Regione del Veneto, la quale delega il legale rappresentante di AVEPA nella fase di raccolta e di conservazione delle domande per la durata prevista dalla Convenzione, ovvero per la validità del PdA PFVR 2022-2027. Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer, della Regione del Veneto, ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, la casella, a cui rivolgersi per la questione relative al trattamento dei dati, è: dpo@regione.veneto.it per la Regione del Veneto. Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer di AVEPA è reperibile secondo le indicazioni reperibili in merito sul sito dell'Agenzia. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la ricezione e la conservazione delle domande relative alla sottrazione dei fondi dall'esercizio dell'attività venatoria (art. 15, commi 3, 4, 5 e 6 Legge 11 febbraio 1992, n. 157 e smi; art.8 comma 7, L.R. 9 dicembre 1993, n. 50 e smi). I dati raccolti potranno essere trattati a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è equivalente alla durata del PFVR 2022-2027. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante della Regione e, per quanto di competenza, dell'Agenzia, secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell'interessato e mezzi di ricorso” l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11 00187 - ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

8 Riferimenti e contatti

Regione del Veneto

Direzione Agroambiente, programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria, Via Torino, 110 - 30172 Mestre Venezia

Tel. 0412795419 fax. 0412795494

e-mail: agroambientecacciapesca@regione.veneto.it

PEC: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it

Unità Organizzativa Pianificazione e gestione faunistico-venatoria:

Sede territoriale di Belluno

Via Sant' Andrea 5. Tel.0437946352 - email: cacciapesca.belluno@regione.veneto.it

Sede territoriale di Padova

Via delle Cave 178 Padova. Tel. 0498778453 - email: cacciapesca.padova@regione.veneto.it

Sede territoriale di Rovigo

Via della Pace 5 Rovigo. Tel. 0425397489 - email: cacciapesca.rovigo@regione.veneto.it

Sede territoriale di Treviso



ebc1c54a



Via Cal di Beda 116. Tel. 0422657759 - email: cacciapesca.treviso@regione.veneto.it

Sede territoriale di Venezia

Via Torino 110 Mestre Venezia. Tel. 0412795690 - email: cacciapesca.venezia@regione.veneto.it

Sede territoriale di Verona

Via San Giacomo 25. Tel. 0458676251 - email: cacciapesca.verona@regione.veneto.it

Sede territoriale di Vicenza

Contrà SS. Apostoli. Tel. 0444337856 - email: cacciapesca.vicenza@regione.veneto.it

AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti

Via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova

Tel. 049/7708711 email: direzione@avepa.it

PEC: protocollo@cert.avepa.it

Sportelli Unici Agricoli AVEPA:

Sede di Belluno

Via Vittorio Veneto 158/L. Tel. 0437 356311 - email: sportello.bl@avepa.it

Sede di Padova

Via Niccolò Tommaseo 67. Tel. 049 7708311 - email: sportello.pd@avepa.it

Sede di Rovigo

Viale Dante Alighieri 2/A. Tel. 0425 377211 - email: sportello.ro@avepa.it

Sede di Treviso

Via Castellana 86. Tel. 0422 247611 - email: sportello.tv@avepa.it

Sede di Venezia

Via Antonio Pacinotti 4/A (Marghera). Tel. 041 5455711 - email: sportello.ve@avepa.it

Sede di Verona

Via Sommacampagna 63/H. Tel. 045 8636711 - email: sportello.vr@avepa.it

Sede di Vicenza

Via Quintino Sella 81/C. Tel. 0444 837911 - email: sportello.vi@avepa.it



ebc1c54a



9 Modulistica

Modello 9/1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

Il/La sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato/a a _____ () il ____/____/____
(luogo) (prov.) (data)

residente a _____ () in Via _____ n. ____
(comune) (prov.) (indirizzo)

DICHIARA CHE

- l'identificativo della marca da bollo apposta sull'allegata domanda di sottrazione di fondo dall'esercizio dell'attività venatoria è il numero: _____
- la data di emissione della predetta marca da bollo è il _____

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28.12.2000, si allega alla presente dichiarazione, copia fronte retro del seguente documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore:

tipo _____ n. _____ rilasciato il _____ da _____

Il/la sottoscritto/a è consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal D.P.R. 445/2000 è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Il Dichiarante

(luogo e data)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta ed inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.



Modello 9/2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

Il/La sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)nato/a a _____ (_____) il ____/____/_____
(luogo) (prov.) (data)residente a _____ (_____) in Via _____ n. _____
(comune) (prov.) (indirizzo)**DICHIARA**

di essere proprietario dei fondi di seguito descritti, per una superficie complessiva pari a _____ ettari:

Comune	Foglio	Particella	Superficie particella (Ha)	Superficie richiesta a sottrazione (Ha)

E di acconsentire che il /la sig./ra _____, nato/a _____ il ____/____/_____

c.f. _____, conduttore degli stessi a titolo di _____, presenti sui fondi

indicati la Richiesta di sottrazione di fondo dall'esercizio dell'attività venatoria (art. 15, commi 3, 4, 5 e 6 Legge

11 febbraio 1992, n. 157 e smi; art. 8 comma 7, L.R. 9 dicembre 1993, n. 50 e smi).

Il/la sottoscritto/a è consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal D.P.R. 445/2000 è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Il Dichiarante_____
Luogo e data*Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta ed inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.*

Modello 9/3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

Il/La sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)nato/a a _____ () il ____/____/_____
(luogo) (prov.) (data)residente a _____ () in Via _____ n. _____
(comune) (prov.) (indirizzo)**DICHIARA****di essere proprietario dei fondi** di seguito descritti, per una superficie complessiva pari a _____ ettari:

Comune	Foglio	Particella	Superficie particella (Ha)	Superficie richiesta a sottrazione (Ha)

E di aver comunicato al/alla sig./ra _____, nato/a _____ il ____/____/____

c.f. _____, conduttore degli stessi a titolo di _____, l'intenzione di presentare richiesta di sottrazione dall'esercizio dell'attività venatoria (art. 15, commi 3, 4, 5 e 6 Legge 11 febbraio 1992, n. 157 e smi; art. 8 comma 7, L.R. 9 dicembre 1993, n. 50 e smi) per predetti fondi.

Il/la sottoscritto/a è consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal D.P.R. 445/2000 è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Il Dichiarante / Proprietario_____
Luogo e data**Il Conduttore***Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta ed inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.*

Modello 9/4

RELAZIONE TECNICA

Descrizione del fondo oggetto di richiesta di sottrazione dall'esercizio dell'attività venatoria (art. 15, commi 3, 4, 5 e 6 Legge 11 febbraio 1992, n. 157 e smi; art. 8 comma 7, L.R. 9 dicembre 1993, n. 50 e smi).

Table with 9 columns: Comune, Foglio, Particelle, Fattispecie superficie sottratta (A / B1 / B2 / B3), Superficie sottratta (Ha), Superficie della coltura specializzata sottratta (Gruppo 1)*, Codice della coltura specializzata sottratta (Gruppo 1)*, Superficie della coltura specializzata sottratta (Gruppo 2)*, Codice della coltura specializzata sottratta (Gruppo 2)*.

* Se presente.

Indicazione degli interessi economici, sociali e ambientali suscettibili di danno o disturbo:

Series of horizontal lines for handwritten input.

Il Dichiarante

Luogo e data

ALLA PRESENTE RELAZIONE DEVE ESSERE ALLEGATO ESTRATTO CATASTALE CON L'INDICAZIONE DEI MAPPALI INTERESSATI O RAPPRESENTAZIONE GRAFICA IN FORMATO IDONEO.



10 Tabelle Colturali

GRUPPO 1

Codice Varietà	Descrizione Varietà
91	SERRE O TUNNEL MOBILI
239	BIANCOSPINO
246	SAMBUCO
313	Arboricoltura da legno (noci, ciliegi, ...)
410	VITE
411	VITE PER UVA DA VINO DI QUALITÀ
412	VITE PER UVA DA VINO COMUNE
413	VITE PER UVA DA TAVOLA
414	VITE MADRE DI PORTAINNESTI
415	VITE MADRE PER MARZE
416	VITE SELVATICA DA INNESTARE
418	VIGNETO ART. 75
420	OLIO
421	OLIVO PER OLIVE DA TAVOLA
422	OLIVO PER OLIVE DA OLIO
423	OLIVI CONSOCIABILI -
424	OLIO (SUPPLEMENTARI)
430	AGRUMI NON SPECIFICATI
431	AGRUMI - ARANCIO
432	AGRUMI - BERGAMOTTO
433	AGRUMI - CHINOTTO E CEDRO
434	AGRUMI - CLEMENTINE
435	AGRUMI - LIMETTE
436	AGRUMI - LIMONE
437	AGRUMI - MANDARINO
438	AGRUMI - POMPELMO
439	AGRUMI - SATSUMA
440	AGRUMI CONSOCIABILI - ARANCE
441	AGRUMI CONSOCIABILI - MANDARINI
442	AGRUMI CONSOCIABILI - CLEMENTINE
443	AGRUMI CONSOCIABILI - LIMONI
444	AGRUMI CONSOCIABILI - POMPELMI
445	AGRUMI CONSOCIABILI - SATSUMA
450	PERI NON SPECIFICATI
451	PERI - PERE DA TAVOLA GENERICHE
452	PERI - PERE DA SIDRO
453	PERI - PERE DA TAVOLA WILLIAMS
454	PERE NON WILLIAMS CONSOCIABILI
455	PERE WILLIAMS CONSOCIABILI
456	MELI NON SPECIFICATI
457	MELI - PER MELE DA TAVOLA
458	MELI - PER MELE DA SIDRO
460	PESCHI NON SPECIFICATI
461	PESCHI - PESCHE PERCOCHE
462	PESCHE PERCOCHE CONSOCIABILI
469	NETTARINE
470	FRUTTETO NON SPECIFICATO -
471	LOTO E KAKI
472	FICO
473	PICCOLI FRUTTI GENERICI



ebc1c54a



476	NESPOLO
480	COTOGNO
481	ALBICOCCO
482	CILIEGIO
483	SUSINO
484	ACTINIDIA
485	FICODINDIA
486	DANAE RACEMOSA
490	FRUTTETO CON FRUTTI A GUSCIO GENERICO
491	CARRUBO
492	CASTAGNO
493	MANDORLO
494	NOCCIOLO
495	NOCE
496	PINO DA PINOLI
497	PISTACCHIO
500	ARBORICOLTURA DA LEGNO NON SPECIFICATA -
501	ARBORICOLTURA - PIOPPETO
551	VIVAIO FIORI E PIANTE ORNAMENTALI APERTO
552	VIVAIO ALBERI DA FRUTTO VARI
555	VIVAIO FORESTALE
557	SERRE



ebc1c54a



GRUPPO 2

Codice Varietà	Descrizione Varietà
1	GRANTURCO (MAIS)
2	GRANO (FRUMENTO) DURO
3	ALTRI CEREALI
4	SOIA
5	GIRASOLE
6	COLZA E RAVIZZONE
7	PIANTE PROTEICHE
8	ORZO
12	GRANO SARACENO
14	LINO NON TESSILE
16	LENTICCHIE
17	CECI
18	VECCE
19	RISONE
55	LINO
56	CANAPA
57	SEMENTI CERTIFICATE
76	LUPPOLO
80	CANNA CINESE o MISCANTO
81	FETTUCCIA D'ACQUA - PHALARIS ARUNDICEA
82	CARCIOFO
83	CAROTA
84	ASPARAGO
85	CAVOLO
86	PIANTE AROMATICHE
88	RABBARO
89	CICORIA
90	ALTRI ORTAGGI
93	ALTRE PIANTE DA FIBRA
94	ALTRE PIANTE OLEIFERE
95	ALTRE PIANTE INDUSTRIALI
96	MISCUGLIO SORGO GIRASOLE MAIS
103	ERBAIO DI GRAMINACEE
104	ERBAIO DI LEGUMINOSE
105	ERBAIO MISTO E ALTRI
113	FARRO
114	GEN. STEVIA
122	ERBA MAZZOLINA
125	ROSA
126	STRELITZIA
128	GINESTRA
131	RUSCUS
138	PANICO
140	CALENDULA
142	FUNGHI
143	SENAPE
145	CRISANTEMO
146	GAROFANO
149	TRITICALE
151	PAPAVERO
154	SESAMO
158	STATICHE



ebc1c54a



160	INDIVIA o SCAROLA
162	RUCOLA
163	DOLCETTA (GALLINELLA, SONCINO, VALERIANELLA)
166	GELSO
172	PAULOWNIA TOMENTOSA
180	PRATO IN ROTOLO (TAPPETO ERBOSO)
181	LYCIUM BARBARUM (GOJI)
184	ANETO
185	CORIANDOLO
189	GEN. MENTA
190	CARVI - CUMINO DEI PRATI
192	CAVOLO CINESE
193	ALTEA
196	ANICE COMUNE
198	ARNICA
200	GRANO (FRUMENTO) TENERO
201	SEGALE
202	AVENA
203	SORGO
204	PISELLI
206	FAVE E FAVETTE
207	LUPINI
208	LENTICCHIE, CECI, VECCE, CICERCHIA
209	TOPINAMBUR
210	FRAGOLA
211	AGLIO
212	BASILICO
213	BIETOLA
214	BROCCOLO DI RAPA
215	CETRIOLO
216	CIPOLLA
217	COCOMERO
218	FAGIOLO - FAGIOLINO
219	FINOCCHIO
220	LATTUGA
221	MELANZANA
223	MELONE
224	PATATA
225	PEPERONE
226	PORRO
227	PREZZEMOLO
228	RADICCHIO
229	RAPA
230	RAVANELLO
231	SEDANO
232	SPINACIO
233	ZUCCA - ZUCCHINO
235	ARTEMISIA, ASSENZIO
236	BARDANA
247	OLIVELLO O OLIVELLO SPINOSO
255	CAMOMILLA
257	CARDO MARIANO
259	ELICRISO
260	ECHINACEA
264	ENULA
265	EQUISETO



ebc1c54a



266	ESCOLZIA
267	FACELIA
270	GALEGA O CAPRAGGINE
271	GIAGGIOLO
272	GRINDELIA
274	IPERICO
275	ISSOPO
276	GRANO TURANICUM O FRUM. ORIENTALE O GRANO KHORASAN
277	MALVA
283	TIFOGLIO
284	ORTICA
286	PASSIFLORA
287	PASTINACA
288	PIANTAGGINE
294	MELOGRANO
297	SANTOREGGIA MONTANA
299	TARASSACO
474	MORE
475	MIRTILLO
477	RIBES
478	UVA SPINA
479	VISCIOLE
560	BARBABIETOLA
669	ALTRE COLTIVAZIONI PERMANENTI (ASPARAGO, CARCIOFO)
670	TABACCO
680	POMODORO
689	TARTUFO
701	BADISCHER GEUDERTHEIMER e IBRIDI
702	IBRIDI BADISCHER GEUDER THEIMER
703	BADISCHER BURLEY E IBRIDI
704	PARAGUAY E IBRIDI (ZONA B)
705	BRIGHT
706	BURLEY ITALIA
707	MARYLAND
708	KENTUCKY
709	MORO DI CORI
710	SALENTO
711	HAVANNA
712	NOSTRANO DEL BRENTA
714	GOJANO
715	BENEVENTANO
716	BRASILE SELVAGGIO
718	PERUSTITZA
719	ERZEGOVINA
720	KATERINI
801	VALERIANA
809	RAFANO
811	SENAPE NERA
812	LAVANDA
814	CARTAMO
815	QUINOA
817	LUPINELLA
818	MELILOTO
819	MIGLIO
820	ARACHIDE
821	ARUNDO DONAX
825	SCAGLIOLA



ebc1c54a



826	SCALOGNO
828	SULLA
830	ERBAIO DI FIENO GRECO
833	CICERCHIA
840	TIMO
841	ZAFFERANO
844	MELISSA
845	MENTA
846	ORIGANO, MAGGIORANA
847	ROSMARINO
848	SALVIA

